

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 243 del 09/10/2019



Sommario

Acronimi utilizzati	3
Sintesi generale.....	4
Executive Summary.....	6
1 - Informazioni generali sulla visita.....	8
2 - Presentazione della struttura valutata.....	9
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)	12
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)	13
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2)	14
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza Missione (R4.A).....	15
4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B).....	15
4.1 – Dipartimento di Medicina Veterinaria (R4.B).....	15
4.2 – Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (R4.B).....	16
4.3 – Dipartimento di Biologia (R4.B)	17
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3).....	18
5.1 – Consulente del lavoro e operatore di impresa (Classe di Laurea L-14).....	19
5.2 – Economia e amministrazione delle aziende (Classe di Laurea L-18).....	21
5.3 – Scienze delle attività motorie e sportive (Classe di Laurea L-22).....	23
5.4 – Scienze e tecnologie alimentari (Classe di Laurea L-26).....	25
5.5 – Scienze della Natura (Classe di Laurea L-32).....	27
5.6 – Scienze Statistiche (Classe di Laurea L-41).....	29
5.7 – Medicina Veterinaria (Classe di Laurea LM-42)	31
5.8 – Scienze e tecnologie dei materiali (Classe di Laurea LM-53)	33
5.9 – Scienze geologiche e geofisiche (Classe di Laurea LM-74 & LM-79).....	35
5.10 – Scienze filosofiche (Classe di Laurea LM-78).....	37
5.11 – Scienze pedagogiche (Classe di Laurea LM-85).....	39
5.12 – Progettazione delle politiche di inclusione sociale (Classe di Laurea LM-87)	41
6 - Giudizio finale	43



Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CUM	Consorzio delle Università del Mediterraneo
DiMeV	Dipartimento di Medicina Veterinaria
DM	Decreto Ministeriale
DSA	Disturbi Specifici di Apprendimento
EAA	Economia e Amministrazione delle Aziende
EAEVE	European Association of Establishments for Veterinary Education
FORPSICOM	Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione
GdL	Gruppo di Lavoro
IRIS	Institutional Research Information System
NdV	Nucleo di Valutazione
OdG	Organi di Governo
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
PA	Punto di attenzione
PRODID	Professionalità Docente e Innovazione Didattica
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PSA	Piano Strategico di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RAR	Rapporti di Riesame annuale
RRC	Rapporti di Riesame Ciclico
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SSD	Settori scientifico-disciplinari
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
UNESCO	Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la scienza e la Cultura
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca



Sintesi generale

L'Università degli Studi di Bari è stata istituita nel 1924 a partire dalle più antiche Scuole Universitarie di Farmacia e di Notariato attivate subito dopo l'Unità d'Italia in sostituzione del "Reale Liceo delle Puglie". Nel maggio 2008 il Senato Accademico ha deliberato all'unanimità di intitolare l'Università degli Studi di Bari ad Aldo Moro. Attualmente l'Università di Bari è anche sede del Consorzio delle Università del Mediterraneo (CUM), realizzato nel 1983 e riconosciuto dall'UNESCO come organismo sovranazionale non governativo al quale afferiscono 158 Atenei di tutti i Paesi del Bacino.

Nell'a.a. 2017-2018 l'Ateneo offriva in totale 131 corsi (56 corsi di laurea di primo livello, 47 corsi di laurea magistrale, 12 corsi di laurea magistrale a ciclo unico, 16 corsi di dottorato di ricerca), organizzati in 23 Dipartimenti e 33 centri di Ateneo. Negli ultimi cinque anni si è avuta una diminuzione del numero degli immatricolati, che sono passati nell'a.a. 2013-2014 dalle oltre 12.000 unità alle circa 11.000 nell'a.a. 2016-2017. Una flessione si è avuta anche per quanto riguarda gli iscritti, collocandosi nell'a.a. 2017-2018 su di un valore superiore alle 43.000 unità. Il rapporto tra studenti regolari e docenti risulta di poco inferiore alla media nazionale per l'area scientifico-tecnologica (12,5 a fronte di una media nazionale di 15,5), mentre è sostanzialmente in linea con la media nazionale sia per l'area medico-sanitaria sia per quella umanistico sociale (con un rapporto rispettivamente pari a 14,7 e 31).

Dei 23 Dipartimenti dell'Università di Bari Aldo Moro, quello di Medicina Veterinaria è stato incluso nell'elenco dei 180 Dipartimenti di eccellenza ammessi a finanziamento (2018-2022).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio nel 2018. La visita della CEV presso le varie sedi ha avuto luogo nei giorni 12-16 novembre 2018. Sono stati oggetto di valutazione il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) a livello di Ateneo, 12 Corsi di Studio (CdS) e 3 Dipartimenti, tra cui il sopracitato Medicina Veterinaria.

Dalla relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il 3 Luglio 2019 emergono diversi elementi positivi e alcuni aspetti che presentano margini di miglioramento.

In particolare, sono risultati come elementi positivi:

- la solidità dell'architettura del Sistema di AQ di Ateneo;
- la partecipazione attiva degli studenti ai processi decisionali e a quelli valutativi, ove sono garantiti loro spazio e voce;
- le modalità di ammissione e gestione delle carriere trasparenti ed esaustive e le molteplici tipologie di Orientamento che tengono conto delle diverse esigenze degli studenti;
- la gestione del Sistema di AQ con il monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili.

Risultano invece aspetti da migliorare:

- la definizione di strumenti di misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi funzionali alla messa in opera di puntuali e rapidi interventi correttivi;
- le modalità e tempistiche di condivisione dei risultati dell'attività di Riesame con gli Organi di Governo;
- la scarsa corrispondenza tra strategie, azioni e indicatori delle attività di Terza Missione, nonché la mancanza del relativo sistema di monitoraggio.

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione (PA), si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di Studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).



Componenti del punteggio finale	Valore	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	6,44	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	6,59	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	6,83	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 4 settembre 2019 ha deliberato una proposta al MIUR di accreditamento con livello *B* corrispondente al giudizio **PIENAMENTE SODDISFACENTE con punteggio finale pari a 6,52**. Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A : molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B : pienamente soddisfacente
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C : soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D : condizionato
$Pfin < 4$	E : insoddisfacente



Executive Summary

The University of Bari was established in 1924, based on the Schools of Pharmacy and Notaries studies, activated after the unification of Italy to replace the "Royal High School of Apulia". In May 2008 the Academic Senate decided to name the University of Bari in tribute to Aldo Moro. Currently, the University of Bari is hosting the Mediterranean Universities Consortium (CUM), a supranational non-governmental organization established in 1983 and recognized by UNESCO, which includes 158 universities from all Mediterranean Countries.

The 2017/2018 academic year offered 131 study programmes (56 bachelor degrees, 47 master degrees, 12 combined BA e MA degrees, and 16 PhD programmes), organized in 23 Departments and 33 University Centres. In the last five years the University of Bari showed a decrease in the number of first-time ever enrolled students, from over 12,000 in the academic year 2013-2014 to about 11,000 in the academic year 2016-2017. The decline concerned the number of total enrolled students also, reaching approximately 40,000 students in the academic year 2017-2018. The student-faculty ratio is slightly lower than the national average in the scientific-technological area (ratio equal to 12.5), while substantially in line with the national average for both the medical-health and the humanistic-social areas.

Notably, 1 out of 23 Departments of the University of Bari (Veterinary Medicine) has been included among the "180 Italian departments of excellence" admitted to public funding (years 2018-2022).

The Committee of Evaluation Experts (CEV) conducted the document analysis from September 2018. The on-site visit took place in Bari from November 12th to November 16th, 2018. The assessment focused on the quality assurance (QA) system of the university, 12 study programmes and 3 Departments (including the Department of Veterinary Medicine). The CEV's Final Report, transmitted to ANVUR on July 3rd, 2019, shows various strength points and some specific areas of potential improvement.

In particular, the following were found to be positive elements:

- the solid architecture of the internal QA;
- the active participation of students in decision-making and evaluation processes;
- the transparent and comprehensive admission and career management models, including a number of orientation activities for students that take into account their needs;
- the adequate monitoring of information flows between the QA responsible structures.

Instead, the following was found to be an area of improvement:

- the definition of tools to measure the achievement levels, in order to implement adequate and rapid solutions where needed;
- the timing for the sharing of the "Riesame" (programme review activity) results with the Governing Bodies;
- the poor correspondence between strategies, actions and indicators for Third Mission activities, as well as the monitoring system.

Aggregating the scores given by the CEV to the "focus points" results in the following average values for the Quality Assurance Systems of the University (Requirements 1, 2 and 4. A), the Evaluated Programmes (Requirement 3) and Departments (Requirement 4. B).



Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	6.44	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	6.59	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	6.83	3/20

The CEV assessment takes into account the targets set autonomously by the University, their coherence with both its initial strengths and weaknesses, the tools employed, and the results achieved. Based on the CEV assessment and all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on September 4th 2019, proposed to the Ministry the accreditation of the University of Bari Aldo Moro and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation with judgement **B - GOOD** and a final score of **6.52/10**.

Final score (Pfin)	Final judgment
$Pfin \geq 7.5$	A: Very good
$6.5 \leq Pfin < 7.5$	B: Good
$5.5 \leq Pfin < 6.5$	C: Satisfactory
$4 \leq Pfin < 5.5$	D: Poor
$Pfin < 4$	E: Very poor (no accreditation)



1 - Informazioni generali sulla visita

La visita *in loco* della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) è avvenuta nei giorni 12-16 novembre 2018. Come previsto dalle Linee Guida per l'accreditamento periodico, la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione.

Presidente, Coordinatore e Referente ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e ai Dipartimenti a rotazione.

Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite quattro Sotto-Commissioni, dette sottoCEV, illustrate nella tabella seguente.

Tab. 1 - Composizione delle Sotto Commissioni

Sotto commissione A	Sotto commissione B	Sotto commissione C	Sotto commissione D
Responsabile - Esperto di sistema: Forni Monica (PA, Università di Bologna, VET/02)	Responsabile - Esperto di sistema: Cortesi Agostino (PO, Università Ca' Foscari di Venezia, INF/01)	Responsabile - Esperto di sistema: Moglia Giuseppe (Straordinario, Politecnico di Torino, ICAR/17)	Responsabile - Esperto di sistema: Giustolisi Gianluca (PA, Università di Catania, ING-INF/01)
Esperti Disciplinari: Monaci Maurizio (PO, Università di Perugia, VET/10) Krengli Marco (PO, Università del Piemonte Orientale, MED/36) Pittia Paola (PA, Università di Teramo, AGR/15)	Esperti Disciplinari: Bettetini Andrea (PO, Università Cattolica del Sacro Cuore, IUS/11) Saracino Paola (PA, Università di Milano-Bicocca, SECS-P/07) Crespi Giovanni Paolo (PA, Università Insubria, SECS-S/06)	Esperti Disciplinari: Martiniello Lucia (PA, Università Pegaso, M-PED/04) Martinelli Riccardo (PA, Università di Trieste, M-FIL/06) Perulli Angela (PA, Università di Firenze, SPS/07)	Esperti Disciplinari: Montuschi Paolo (PA, Università Cattolica del Sacro Cuore, BIO/14) Bondioli Federica (PA, Università di Parma, ING-IND/22) Belluso Elena (PA, Università di Torino, GEO/09)
Esperta Studentessa: Bassan Tiziana (Università di Torino)	Esperto Studente: Finocchiaro Giuseppe Gabriele (Università di Camerino)	Esperto Studente: Ferrari Dacrema Maurizio (Politecnico Milano)	Esperto Studente: Varchetta Giorgio (Università Napoli Federico II)
Presidente CEV: Broglia Angela Coordinatrice CEV: Sabella Morena Referente ANVUR: D'Apollo Antonella			

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato inviato nella sua versione definitiva all'ANVUR in data 30/07/2018 e immediatamente trasmesso alla CEV

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.



tramite il Referente. L'Ateneo ha, inoltre, predisposto i modelli opzionali "Indicazione fonti documentali" per tutti i CdS e i Dipartimenti oggetto di visita.

L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso il giorno 08/10/2018 con una riunione tenutasi presso la sede dell'ANVUR, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatore, Esperti di Sistema e Referente ANVUR.

In data 14/03/2019, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che ha inserito nelle schede di valutazione le proprie controdeduzioni. La CEV ha infine formulato le risposte alle controdeduzioni e redatto la Relazione finale, trasmettendola ad ANVUR in data 03/07/2019.

La visita in loco si è svolta secondo lo schema riportato nella Tabella 2.

Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione

Giorno di visita				
12 Novembre 2018	13 Novembre 2018	14 Novembre 2018	15 Novembre 2018	16 Novembre 2018
Presentazione della CEV alle autorità accademiche e analisi degli aspetti di sistema	SottoCEV A Medicina Veterinaria LM-42 Dipartimento di Medicina Veterinaria	SottoCEV A Scienze delle attività motorie e sportive L-22	SottoCEV A Scienze e tecnologie alimentari L-26	Incontro conclusivo in cui la CEV riassume i principali elementi emersi
	SottoCEV B Economia e amministrazione delle aziende L-18	SottoCEV B Scienze statistiche L-41	SottoCEV B Consulente del lavoro e operatore di impresa L-14	
	SottoCEV C Progettazione delle politiche di inclusione LM-87	SottoCEV C Scienze pedagogiche LM-85 Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	SottoCEV C Scienze filosofiche LM-78	
	SottoCEV D Scienza e tecnologie dei materiali LM-53	SottoCEV D Scienze della Natura L-32 Dipartimento di Biologia	SottoCEV D Scienze geologiche e geofisiche LM-74 & LM-79	

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli Studi di Bari è stata istituita nel 1924 e prevista dal R.D. del 30 settembre 1923 n. 2102.

Dal 1983 l'Università di Bari è sede del Consorzio delle Università del Mediterraneo realizzato e riconosciuto dall'UNESCO. Nel 2008 il Senato Accademico ha deliberato di intitolare l'Università degli Studi di Bari ad Aldo Moro.

L'Ateneo di Bari è un'istituzione che attualmente conta poco meno di 1.400 docenti. Nell'a.a. 2017/2018, su cui si è focalizzata l'analisi documentale della CEV, l'Ateneo si presentava con un'offerta formativa di 115 Corsi di studio (senza contare i 16 Dottorati di Ricerca attivi nello stesso anno), organizzati in 23 Dipartimenti e 33 Centri di Ateneo e un numero di studenti iscritti superiore a 43.000.



Il Dipartimento di Medicina Veterinaria è stato incluso nell'elenco dei 180 Dipartimenti di eccellenza ammessi a finanziamento (2018-2022).

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi, a.a. 2017-2018

Corsi di Studio	Numero
Triennali	56
Magistrali	47
Magistrali a Ciclo Unico	12
Dottorati di Ricerca	16
Totale	131

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) 2017/2018 e Anagrafe dottorati 2017.

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti

Tipo struttura	Numero
Dipartimenti	23
Centri di Ateneo	33

Fonte: MIUR – Strutture al 5 dicembre 2018

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio per area CUN

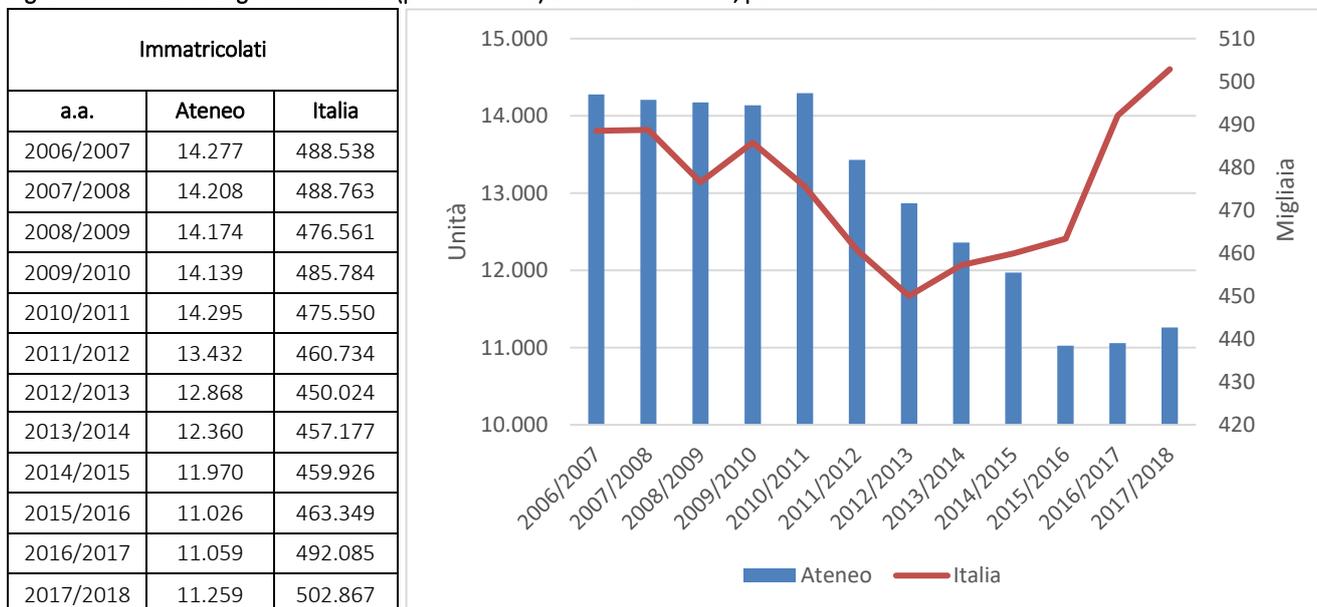
Area CUN	Prof. Ord.	Prof. Assoc.	Ricerc. Univ.	Ricerc. Univ. a TD	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche	13	26	35	9	83
02 Scienze fisiche	12	14	10	5	41
03 Scienze chimiche	17	35	31	10	93
04 Scienze della Terra	3	17	23	4	47
05 Scienze biologiche	21	43	68	16	148
06 Scienze mediche	43	75	116	12	246
07 Scienze agrarie e veterinarie	32	62	65	15	174
08 Ingegneria civile ed Architettura		1	1		2
09 Ingegneria industriale e dell'informazione	2	5	7		14
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	16	45	46	13	120
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	21	29	34	8	92
12 Scienze giuridiche	48	45	70	12	175
13 Scienze economiche e statistiche	22	35	41	13	111
14 Scienze politiche e sociali	2	12	11	4	29
Totale	252	444	558	121	1.375

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente (estrazione 9 novembre 2018)

Negli ultimi cinque anni si è avuta una diminuzione del numero degli immatricolati, che sono passati nell'a.a. 2013-2014 dalle oltre 12.000 unità alle circa 11.000 nell'a.a. 2016-2017. Una flessione si è avuta anche per quanto riguarda gli iscritti, collocandosi nell'a.a. 2017-2018 su di un valore di poco superiore alle 43.000 unità.

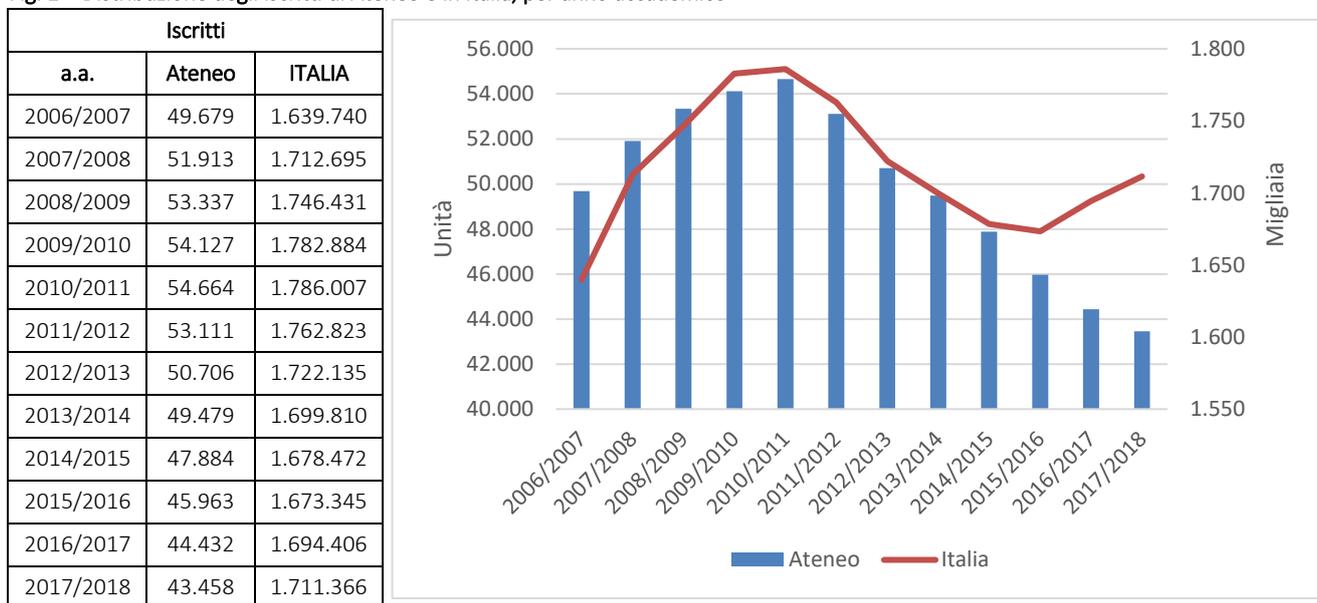


Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati (prima carriera) di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione dicembre 2018

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione dicembre 2018

3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell'Università di Bari Aldo Moro sulla base del programma di vista concordato con l'Ateneo stesso. Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di vista, i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore e Direttore Generale. Incontro sulle finalità e obiettivi del processo di Accreditamento Periodico (AP);
- Rettore, Direttore Generale e componenti del Senato Accademico. Incontro sulla definizione del Piano Strategico (PSA) e sulle Politiche di Ateneo.
- Rappresentanza di Delegati del Rettore. Incontro sulle politiche e sulle conseguenti azioni in tema di didattica, ricerca e Terza Missione.
- Presidio della Qualità (PQA). Incontro sulla gestione dell'Assicurazione della Qualità e sugli indirizzi in tema di qualità.
- Delegati del Rettore e Responsabili dei servizi. Incontro sui servizi agli studenti, sull'offerta formativa e sull'internazionalizzazione, sulla ricerca e sulla terza missione, sulle politiche per l'assicurazione della qualità della formazione, sulle politiche per la formazione.
- Rappresentanti degli studenti nei vari organi di Ateneo. Incontro sul ruolo degli studenti nel Sistema di Assicurazione della Qualità.

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Sede		
Punti di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	5
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	7
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	5
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	9
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	8
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	6
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	6
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	7
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	6
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	8
Valutazione dell'indicatore: Molto positivo		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	6
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	7
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	6
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	5
Valutazione dell'indicatore: Satisfacente		



3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'Assicurazione della Qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

L'Ateneo ha definito una serie di principi e premesse di valore ai quali ispirare il proprio operato, tuttavia manca ancora una visione chiara della qualità della didattica e della ricerca. Il processo programmatico manca di chiarezza e linearità, per cui la comprensione di come gli obiettivi strategici si traducano in azioni da intraprendere per realizzarli non è sempre immediata, così come non è sufficientemente esplicitato quali siano gli indicatori idonei a misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi stessi. La definizione di strumenti di misurazione del grado di raggiungimento dei target consentirebbe infatti puntuali e rapidi interventi correttivi, allorché si accertassero scostamenti significativi e rilevanti tra il target prefissato e il livello di soddisfazione raggiunto.

Ciononostante, l'Ateneo è dotato di una struttura amministrativa adeguatamente organizzata per consentire lo svolgimento delle attività tese alla realizzazione del Piano Strategico. Per quanto attiene alla gestione del sistema di AQ, funzioni e responsabilità delle strutture sono definite in modo chiaro ed esiste un coordinamento tra organi centrali e periferici.

Sebbene vengano adottati strumenti per il monitoraggio del sistema di AQ, non risultano chiaramente stabilite modalità e tempistiche di condivisione dei rapporti di riesame agli Organi di Governo, utili per monitorare lo stato di realizzazione delle politiche e discutere nelle sedi opportune quanto periodicamente emerge dall'attività di riesame.

La visita in loco ha permesso di rilevare una intensa attività di Ateneo nel favorire la partecipazione degli studenti in tutti gli Organi di Governo sia a livello centrale sia a livello di singoli Dipartimenti e CdS, risultando nel loro attento, vivace ed effettivo coinvolgimento nei processi decisionali che regolano la vita dell'Ateneo. Questo aspetto è valso una segnalazione di prassi meritoria da parte della CEV.

Le modalità di ammissione e gestione delle carriere degli studenti sono trasparenti, esaustive e pubbliche sul sito di Ateneo. Le attività di orientamento in ingresso, coerenti con le strategie definite per l'ammissione degli studenti, sono molteplici e tengono conto delle diverse esigenze e motivazioni degli studenti (tra queste è particolarmente interessante l'iniziativa "Orientamento Consapevole"). Anche nella gestione delle carriere si tiene conto di categorie di studenti con esigenze specifiche (studenti diversamente abili, studenti lavoratori, studentesse in maternità e studenti praticanti attività agonistiche sportive) e l'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale. Non risultano però attivi programmi ad hoc per gli studenti più preparati e motivati.

Il Diploma Supplement viene regolarmente rilasciato.

Nonostante l'Ateneo punti molto sull'internazionalizzazione, a parte la consueta e canonica attività istituzionale orientata alla sottoscrizione di accordi di cooperazione internazionale, manca ancora una circostanziata strategia per l'attrazione di studenti internazionali.

La visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa è descritta tramite obiettivi e azioni generiche e indicatori non sempre adeguati. Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è cosciente del problema e, tra le soluzioni correttive adottate, degna di nota è la redazione delle "Linee guida di Ateneo per la consultazione con le parti sociali", strumento che accompagna i CdS a una progettazione (o aggiornamento) della propria offerta formativa, partendo da una solida interazione con le Parti Interessate.



L'attività di monitoraggio delle fasi di progettazione e aggiornamento dei CdS è affidata al PQA, che ha a disposizione la documentazione prodotta dai CdS (Scheda di Monitoraggio Annuale – SMA – e Rapporto di Riesame Ciclico – RRC), e l'analisi contenuta nelle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti e Studenti (CPDS), redatte secondo le istruzioni fornite dal PQA stesso. La visita in loco ha rivelato un ulteriore controllo a campione effettuato dal PQA sulla documentazione relativa a situazioni maggiormente critiche e un lavoro di istruzione delle CPDS sia a livello di componente docente che a livello di componente studentesca.

Per l'assegnazione delle risorse l'Ateneo utilizza criteri oggettivi, coerenti con la programmazione di Ateneo e in grado di stimolare i Dipartimenti a svolgere un'analisi delle proprie necessità interne per poi orientarsi nella direzione della più aperta e competitiva concorrenza, con importanti effetti di crescita dinamica per l'intero Ateneo. Si evidenzia, inoltre, come l'Ateneo di Bari abbia intrapreso un pregevole progetto di analisi delle competenze dei docenti e delle innovazioni didattiche (progetto PRODID), che ha condotto a una serie di seminari di formazione sulla didattica con l'obiettivo anche di sensibilizzare e istruire i partecipanti sulla predisposizione e aggiornamento delle schede degli insegnamenti.

L'Ateneo utilizza diverse modalità per trarre informazioni relativamente alla soddisfazione da parte di studenti e altri stakeholder sui servizi erogati e le infrastrutture, e verificare l'adeguatezza sia numerica che organizzativa del personale tecnico-amministrativo dedicato. Da queste analisi è emersa una scarsa soddisfazione da parte degli utenti (in particolare studenti e personale tecnico-amministrativo): durante la visita è stato possibile verificare un'inadeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico-amministrativo e come alcune strutture didattiche periferiche richiedano manutenzione e ampliamenti. Per far fronte a questa situazione, l'Ateneo ha intrapreso un'importante ristrutturazione organizzativa, correttamente basata su una dettagliata analisi dei carichi di lavoro e su una mappatura dei processi, che non ha ancora potuto mostrare pienamente i suoi effetti a livello periferico.

Infine, la sostenibilità della didattica è inquadrata in processi di controllo e programmazione che sono connessi all'ampio panorama di politiche di sviluppo a livello di Ateneo.

3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

L'Ateneo dispone di un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni, liberamente consultabili e utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione della didattica e della ricerca. La visita in loco ha permesso di comprendere meglio il funzionamento del sistema AQ e l'operato dei suoi attori principali del sistema di AQ.

Il PQA ha dimostrato di agire con competenza e professionalità, fornendo supporto ai CdS e ai Dipartimenti, garantendo il flusso informativo da e verso il Nucleo e gli Organi di Governo, stimolando la virtuosità dei comportamenti e la diffusione di buone prassi. È stato inoltre programmato un ciclo di incontri con i Rappresentanti degli Studenti in seno ai CdS e ai Dipartimenti per discutere del ruolo degli studenti nei processi di AQ.

Il NdV ha realizzato nel periodo 2015-2018 alcune audizioni che hanno interessato 36 CdS. La scelta di fornire un report solo al termine di questa attività (agosto del 2018), ha contribuito tuttavia alla perdita di



efficacia di molti incontri di confronto. Non risulta alcuna verifica sull'attività di ricerca e di Terza Missione svolta dai Dipartimenti.

3.3 - Qualità della ricerca e della Terza Missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione di Ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. Il primo Indicatore (R4.A.) verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della Terza Missione. Il secondo (R4.B.) verifica se i Dipartimenti o le altre strutture assimilabili definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca, coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e disponendo delle risorse necessarie.

Mentre la strategia e le politiche per la qualità della ricerca sono adeguatamente definite, la Terza Missione non è ancora pienamente declinata in una esplicita strategia di Ateneo. Gli obiettivi indicati sono plausibili e l'Ateneo dispone di strumenti e indicatori per la valutazione periodica della qualità della ricerca. I Dipartimenti possono contribuire alla valutazione nella fase di selezione dei progetti di ricerca in base a caratteristiche di merito del progetto e del proponente. Strumenti come IRIS e InCites consentono di controllare i risultati quantitativi della ricerca. Gli indicatori sono coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e la SUA-RD.

L'Ateneo esplicita i criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti delle risorse per la ricerca (economiche e di personale), che prendono come riferimento le metodologie e gli esiti della VQR, mentre per la distribuzione di incentivi e premialità non risultano criteri così chiaramente esplicitati, così come per la distribuzione delle risorse per le attività di Terza Missione.

La corrispondenza tra strategie, azioni e indicatori relativi alla Terza Missione presenta evidenti disallineamenti e l'Ateneo non dispone ancora di un sistema di monitoraggio delle attività di Terza Missione e di attività di valutazione di impatto sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità ed esigenze del territorio.

4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

L'obiettivo del requisito R4.B è di accertare se i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e dispongano delle risorse necessarie. Al momento della visita, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro aveva attivi 23 Dipartimenti.

Martedì 13 Novembre 2018 la SottoCEV A ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Medicina Veterinaria. Mercoledì 14 novembre 2018 la SottoCEV C ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione e, lo stesso giorno, la SottoCEV D ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Biologia.

4.1 – Dipartimento di Medicina Veterinaria (R4.B)

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV) ha definito con chiarezza il piano strategico triennale della ricerca, focalizzando l'attenzione su tematiche quali la salute degli animali, la salute pubblica, la produzione di alimenti e la sicurezza alimentare. La strategia della ricerca è ispirata al concetto di "One Health", che



attraverso un approccio multidisciplinare mira al miglioramento della salute e del benessere degli animali e dell'uomo, coerentemente con quanto definito nel Piano Strategico di Ateneo. Al momento della visita sono attivi numerosi progetti supportati da finanziamenti pubblici e privati, nazionali e internazionali. Nell'ambito della VQR 2011-2014, il rapporto finale di Area 07 (Agraria e Veterinaria) ha posizionato il DiMeV al 3° posto su 30 Dipartimenti di media grandezza sulla base della qualità dei prodotti di ricerca presentati.

Il Dipartimento dispone di un personale docente altamente qualificato per la realizzazione della sua strategia della ricerca.

Nella SUA-RD vengono definite in modo puntuale le funzioni degli organi e dei soggetti preposti alla realizzazione degli obiettivi proposti. Il DiMeV svolge costantemente, attraverso la Commissione Ricerca, un attento monitoraggio degli indicatori corrispondenti agli obiettivi della SUA-RD e del Piano Strategico. Dall'attività di autovalutazione della Ricerca e della Terza Missione emergono come punti di forza l'internazionalizzazione della ricerca e la capacità di attrarre i finanziamenti analizzati per singoli SSD e come punti di debolezza la difficoltà a partecipare a bandi con finanziamenti europei, anche per gruppi di comprovata produzione scientifica internazionale. Il Dipartimento è pienamente consapevole delle differenze che emergono nei risultati della ricerca ottenuti dai diversi gruppi e ha messo in atto azioni migliorative volte a stimolare la produttività dei SSD più in difficoltà ad esso afferenti.

La definizione e la pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle diverse tipologie di risorse sono ben esplicitati e risulta chiara l'assegnazione dei punti organico e delle scelte che stanno alla base della priorità di fasce, SSD e obiettivi scientifici/didattici da raggiungere.

Il DiMeV possiede ampi spazi e strumentazioni scientifiche che possono sostenere le attività della didattica, della ricerca e della Terza Missione. Inoltre, lo stanziamento per la ristrutturazione del plesso ex-Chirurgia risulterà utile per gli interventi di adeguamento, riorganizzazione e implementazione.

La programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo è coerente con il progetto del Dipartimento, ben definite sono le proposte progettuali per il miglioramento delle attività didattiche di elevata qualificazione nei bienni 2018/2020 e 2020/2022.

Di seguito il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Medicina Veterinaria relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Medicina Veterinaria

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	8
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	7
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	8
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	7
Valutazione dell'indicatore: Molto positivo		

4.2 – Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (R4.B)

Il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (FORPSICOM) ha definito una strategia per il miglioramento della qualità della ricerca coerente con le linee di sviluppo dell'Ateneo, individuando degli obiettivi specifici riportati nei documenti di Programmazione Integrata Dipartimentale – Triennio 2016-2018 – e nella SUA-RD. Si rileva la presenza di Gruppi di Lavoro (GdL) dediti al monitoraggio dei processi di qualità del Dipartimento per la didattica, la ricerca e la Terza Missione e che stanno svolgendo un lavoro sistematico per lo sviluppo del settore ricerca e Terza Missione al fine del raggiungimento di un'organizzazione più funzionale.



Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca attraverso la SUA-RD, che contiene una analisi adeguata sia dei punti di forza che delle aree di miglioramento.

Il criterio del carico didattico risulta predominante nella modalità di distribuzione interna delle risorse del personale. È da valutare positivamente la coerenza tra i criteri di distribuzione degli incentivi delle premialità con le linee strategiche, le metodologie e gli esiti della VQR e delle attività di Terza Missione.

Complessivamente, il personale, le strutture e i servizi di supporto risultano adeguate per il sostegno alla ricerca, con 11 laboratori e 2 biblioteche.

Di seguito il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	7
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	7
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		

4.3 – Dipartimento di Biologia (R4.B)

Il Dipartimento di Biologia ha definito le linee strategiche con un programma complessivo e degli obiettivi specifici coerenti con le proprie potenzialità e il proprio progetto culturale. Gli obiettivi proposti sono plausibili, coerenti con le politiche, le linee strategiche di Ateneo e le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento. Inoltre, essi tengono conto degli esiti degli esercizi di valutazione della ricerca (VQR) e delle attività di Terza Missione attuate dall'Ateneo (Bilancio Sociale).

Il Dipartimento dispone di un'organizzazione adeguata a realizzare la propria strategia e, grazie al recente trasferimento di personale e strumentazioni nel nuovo edificio, le strutture laboratoriali attuali risultano del tutto idonee allo svolgimento delle attività di ricerca.

Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio della ricerca condotta al proprio interno, individuando eventuali problemi e loro cause in maniera puntuale e convincente. Gli indicatori di risultato sono regolarmente monitorati e i criteri (carico didattico e produzione scientifica) e le modalità di distribuzione interna delle risorse del personale sono indicati con chiarezza. Non si può dire lo stesso riguardo i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse economiche e di eventuali incentivi e premialità, e questa mancanza di trasparenza impedisce di valutare se le scelte fatte sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo.

Le attività di supporto alla ricerca dipartimentale sono adeguate e ampiamente documentate. Si segnala la mancanza di personale di supporto ai docenti nella preparazione e stesura dei progetti di ricerca: a questo riguardo, il Dipartimento intende costituire un servizio di collegamento con le strutture di Ateneo, deputato alla promozione e all'assistenza per la preparazione dei progetti di ricerca per bandi nazionali e internazionali.

Il conseguimento degli obiettivi operativi da parte delle strutture di supporto alla ricerca è verificato mediante indicatori.

L'organizzazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo risulta coerente con il programma complessivo e degli obiettivi specifici del Dipartimento di Biologia.



Di seguito il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Biologia relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 9 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Biologia

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	7
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	6
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	5
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		

5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito 3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l'obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell'Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l'accREDITAMENTO della Sede.

Tab. 10 – Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Consulente del lavoro e operatore di impresa	L-14
Economia e amministrazione delle aziende	L-18
Scienze delle attività motorie e sportive	L-22
Scienze e Tecnologie alimentari	L-26
Scienze della Natura	L-32
Scienze statistiche	L-41
Medicina Veterinaria	LM-42
Scienza e tecnologie dei materiali	LM-53
Scienze geologiche e geofisiche	LM-74 & LM-79
Scienze filosofiche	LM-78
Scienze pedagogiche	LM-85
Progettazione delle politiche di inclusione sociale	LM-87



5.1 – Consulente del lavoro e operatore di impresa (Classe di Laurea L-14)

Il CdS ha individuato le Parti Interessate del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni e il processo di progettazione risulta congruente con le esigenze e le potenzialità di sviluppo del settore di riferimento. Tuttavia, dal momento che il CdS ha finalizzato la consultazione solo alla presentazione dell'offerta formativa, la progettazione del CdS non è stata effettuata a partire dall'identificazione dei fabbisogni formativi delle Parti Interessate.

La definizione dei profili in uscita risulta coerente con le funzioni del contesto lavorativo.

I risultati di apprendimento attesi sono declinati nella SUA-CdS per aree di apprendimento e risultano sufficientemente adeguati con i profili culturali, scientifici e professionali individuati. Tuttavia, la definizione di questi ultimi non favorisce la comprensione dei livelli di approfondimento delle conoscenze che si vogliono trasmettere e dei livelli di capacità che si intendono fornire agli studenti durante il percorso formativo.

L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari sia negli aspetti metodologici. Si rileva una sostanziale coerenza tra i risultati di apprendimento attesi, obiettivi formativi specifici e profili professionali.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere degli studenti. Le conoscenze richieste in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è verificato, e l'adeguatezza della preparazione dei candidati è verificata con appositi test di cultura generale e di logica, ma non sono previste attività di sostegno in ingresso. Il CdS, dotato della necessaria flessibilità e attenzione per situazioni specifiche, crea i presupposti per l'autonomia dello studente. È da segnalare in tal senso la presenza di iniziative specifiche per studenti con varie disabilità.

La scarsa internazionalizzazione del CdS è dovuta al limitato utilizzo da parte degli studenti delle iniziative a sostegno di periodi di studio e di tirocinio all'estero attivate a livello di Ateneo.

Per quanto riguarda le modalità di verifica degli apprendimenti si segnala nel complesso la chiarezza delle informazioni relative alla prova finale e il carattere dettagliato delle schede degli insegnamenti. Tuttavia, per alcuni insegnamenti le modalità di verifica adottate non risultano adeguate e alcune schede degli insegnamenti non documentano i criteri di valutazione. Si rileva comunque una positiva sensibilizzazione del CdS al miglioramento delle schede degli insegnamenti, anche per quanto riguarda il monitoraggio del rispetto dei regolamenti didattici.

La dotazione e qualificazione del personale docente garantisce buoni risultati e la loro competenza e attività scientifica risultano coerenti con l'insegnamento tenuto e, quindi, con gli obiettivi didattici. Il CdS usufruisce delle strutture, dei servizi e delle risorse di sostegno alla didattica del Dipartimento a cui afferisce, con risultati del tutto soddisfacenti.

Non risultano attività collegiali strutturate che coinvolgano docenti e/o studenti dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, fatta eccezione per l'analisi dell'opinione degli studenti effettuata in occasione del Consiglio di interclasse per l'approvazione della SUA-CdS. Esiste comunque un buon coinvolgimento degli interlocutori esterni nel monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo sia in fase di riesame ciclico sia in altre occasioni formali e informali, anche se le parti interessate non hanno sinora partecipato direttamente al gruppo di riesame. L'istituzione nel maggio 2018 del Comitato di Indirizzo dovrebbe permettere un coinvolgimento diretto degli stakeholder nella revisione e attualizzazione del percorso formativo. Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con gli obiettivi del CdS e con le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.



Il CdS è attivo nella revisione dei percorsi formativi e dimostra di aver introdotto importanti innovazioni alla luce degli esiti dell'attività di autovalutazione e del un costante ed efficace monitoraggio.

Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Consulente del lavoro e operatore d'impresa

Punti di attenzione		Punteggio
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.2 – Economia e amministrazione delle aziende (Classe di Laurea L-18)

Il CdS in Economia e Amministrazione delle Aziende (EAA) nella fase di progettazione ha individuato i profili professionali in uscita, sottoponendoli al vaglio degli esponenti dei settori dell'economia presenti sul territorio nell'ambito di un tavolo tecnico dipartimentale.

Il CdS offre una preparazione indirizzata alla prosecuzione del percorso di studi con la Laurea Magistrale in Strategie d'Impresa e Management o attraverso i percorsi superiori erogati dal Dipartimento di afferenza.

Le conoscenze, abilità e competenze del laureato sono delineate e riportate per ciascun profilo professionale, con adeguate descrizioni delle funzioni, delle competenze e degli sbocchi professionali.

Esiste una coerenza tra obiettivi formativi specifici e profili culturali e professionali in uscita. Gli obiettivi formativi sono perseguiti attraverso un percorso di studi finalizzato ai risultati di apprendimento disciplinari che nella SUA-CdS sono declinati sia per aree di apprendimento sia in modo sintetico per l'area economica e quantitativa, con una sommaria indicazione degli insegnamenti che consentono il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. La visita in loco ha confermato una coerenza generale tra gli obiettivi formativi e i percorsi formativi proposti, sia dal punto di vista disciplinare, sia dal punto di vista metodologico.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, nonostante il coinvolgimento degli stessi non sia costante in tutte le attività orientative. Le suddette attività tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere degli studenti e delle prospettive occupazionali, coinvolgendo i vari attori del mondo del lavoro.

La soddisfazione dei laureati e gli esiti occupazionali sono costantemente monitorati. Il percorso di orientamento e accompagnamento risulta coerente nelle sue differenti fasi e sono adeguate le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro, anche in considerazione dell'alta percentuale di laureati che prosegue gli studi.

Il Regolamento del CdS e la sua pagina web descrivono e pubblicizzano le conoscenze richieste in ingresso (cultura generale e matematica di base). Nella pagina web è inoltre possibile consultare il set di 370 domande da cui vengono estratti i 30 quesiti a risposta multipla del test d'ingresso. Non si ha riscontro però dell'esistenza di iniziative specifiche per il recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Il CdS ha attivato e promuove, in accordo con il Dipartimento, iniziative volte al potenziamento della mobilità degli studenti all'estero sia per periodi di studio (Erasmus+), sia per tirocini curriculari.

Le modalità di svolgimento della prova finale e delle prove intermedie sono definite in modo chiaro sia nella SUA-CdS sia nel Regolamento didattico del CdS. Si segnala come sul sito web del CdS lo studente possa consultare il calendario didattico del CdS e i Syllabi, con specifica della tipologia di esame da sostenere (scritto e/o orale). Tuttavia, negli stessi Syllabi non sono chiare le modalità di svolgimento dell'esame, così come non è adeguatamente descritta la sezione dei criteri di valutazione. Come emerso durante la visita in loco, gran parte delle informazioni non descritte compiutamente nei Syllabi sono fornite dai docenti all'inizio dei corsi e sono disponibili sulla piattaforma e-learning.

La documentazione consultata evidenzia come per numerosità e qualificazione i docenti siano adeguati alle esigenze della didattica e come tutti i docenti di ruolo siano impegnati in insegnamenti congruenti con il SSD di afferenza. Si conferma il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, mentre non si ha esplicita evidenza di iniziative finalizzate allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti.

Per quanto riguarda i servizi di supporto alla didattica, questi sono stati di recente potenziati per far fronte a una carenza d'organico. È apprezzabile l'azione di monitoraggio della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni. La programmazione del lavoro svolto dal personale TA prevede



responsabilità coerenti con l'offerta formativa. Non parimenti coerenti gli obiettivi fissati. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e le strutture sono adeguate per le esigenze didattiche e di studio, anche se sarebbe auspicabile un maggiore utilizzo della piattaforma e-learning disponibile.

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi di studio, con particolare riguardo ad insegnamenti integrativi del percorso formativo. Vengono analizzate le criticità e attuate idonee azioni correttive. Sono adeguatamente analizzati gli esiti delle opinioni degli studenti.

Sebbene risulti che il 70% dei laureati proseguano gli studi nelle lauree magistrali, il CdS risulta attivo nei rapporti con il mondo del lavoro, sotto forma di contatti con esperti e la stipula di convenzioni per i tirocini curriculari.

Da sottolineare come l'offerta formativa sia stata di recente integrata con insegnamenti opzionali, finalizzati a completare il profilo professionale dei laureati a seguito dell'interazione con gli interlocutori esterni.

Si evidenzia, infine, che le osservazioni della CPDS sono prese in debita considerazione da parte del CdS e del Gruppo di Riesame e i docenti hanno modo di avanzare proposte di miglioramento al CdS nell'ambito del Consiglio Interclasse. Il Gruppo di Riesame contribuisce al monitoraggio del CdS indicando obiettivi e azioni di miglioramento, senza tuttavia individuare indicatori e target utili a valutare l'efficacia e il grado di raggiungimento degli stessi.

Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Economia e amministrazione delle aziende

Punti di attenzione		Punteggio
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.3 – Scienze delle attività motorie e sportive (Classe di Laurea L-22)

Nella fase di progettazione, il CdS in Scienze delle attività motorie e sportive ha analizzato le esigenze del mondo del lavoro e le sue potenzialità di sviluppo. Le principali Parti Interessate sono state identificate, consultate e tenute in considerazione, anche se non sono stati effettuati specifici studi di settore.

Gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso risultano chiaramente definiti e descritti. Le conoscenze, le abilità e le competenze sono riportate in modo chiaro e completo e sono state definite anche con il contributo delle Parti Interessate. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono riportati in modo chiaro per aree di apprendimento e per singoli insegnamenti e risultano coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali del CdS.

Vi è una sostanziale coerenza tra il profilo professionale del futuro laureato, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, tuttavia gli obiettivi formativi potrebbero essere declinati con maggiore dettaglio per le diverse aree di apprendimento. Inoltre, alcune schede di insegnamento non risultano pienamente soddisfacenti per quanto riguarda la descrizione dei metodi di insegnamento. Tali problematiche sono già state recepite dal CdS che ha individuato azioni volte al loro superamento (al momento non ancora valutabili).

Le attività di tirocinio sono formulate secondo un formato prestabilito e prevedono specifici progetti formativi per ogni studente. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere, organizzate a livello di Ateneo, tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere degli studenti. Le iniziative di introduzione e di accompagnamento al mondo del lavoro prendono in considerazione i risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali attraverso i dati AlmaLaurea e grazie al contatto con gli enti sportivi convenzionati.

Le conoscenze in ingresso sono verificate tramite un test e sono programmate attività di sostegno in ingresso e in itinere; gli OFA sono accertati e recuperati con modalità riportate pubblicamente sul sito web del CdS. Si segnala l'elevato grado di flessibilità dell'organizzazione didattica del Corso, unitamente al valido supporto dei docenti e dei tutors, caratteristica che qualifica e rende fortemente attrattivo questo percorso di laurea triennale in particolare per la figura dello studente-atleta.

Agli studenti è consentito un elevato grado di autonomia nelle scelte del percorso didattico, soprattutto per quanto riguarda l'attività di tirocinio. Sono presenti servizi e iniziative anche per studenti con esigenze specifiche (ad es. studenti con disabilità o con figli).

Il CdS ha definito in modo chiaro lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, le modalità di verifica per i singoli insegnamenti sono riportate nelle relative schede e risultano adeguate ad accertare il livello di acquisizione dei risultati di apprendimento.

Le iniziative per il potenziamento dell'internazionalizzazione sono limitate.

La dotazione del personale docente, in termini di docenti titolari di insegnamento e di rapporto studenti/docenti, risulta adeguata per numerosità e qualificazione.

I servizi di supporto alla didattica sono gestiti prevalentemente dall'Ateneo e risultano validi per quanto riguarda la segreteria amministrativa, mentre sono carenti per la segreteria didattica costituita da una sola unità di personale nonostante il numero di studenti molto elevato. La qualità del supporto fornito è verificata attraverso questionari somministrati agli studenti, al personale TA e al personale docente.

Il lavoro svolto dal personale TA è programmato a livello centrale e risulta organizzato razionalmente. Si rileva qualche problema riguardo la disponibilità di aule, postazioni informatiche, biblioteche (soprattutto nella sede decentrata), attrezzature delle aule e spazi di studio. Si segnala inoltre la limitata fruibilità delle strutture sportive, peraltro di elevato livello qualitativo.



Il coordinamento didattico è garantito da attività collegiali, come la Commissione Tirocinio, la Giunta e il Consiglio di CdS, in cui vengono discussi eventuali problemi e le loro possibili cause.

Studenti, docenti e personale TA possono comunicare le loro necessità e le loro proposte di miglioramento attraverso il servizio reclami e i questionari. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureati sono adeguatamente analizzati mentre non sempre lo sono le osservazioni della CPDS.

Le modalità di interazione con le Parti Interessate risultano complessivamente coerenti con il carattere professionale e con le esigenze di aggiornamento. Gli interlocutori esterni, in numero ampio e qualificato, sono coinvolti con interazioni ripetute.

Il CdS garantisce l'aggiornamento dell'offerta formativa ponendo attenzione ai cicli successivi di studio. Le attività migliorative poste in atto risultano proposte dal Gruppo di Riesame e della CPDS. Il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia delle azioni promosse, effettuate sulla base delle schede di monitoraggio del CdS, non sono del tutto efficaci poiché gli obiettivi non sono correttamente quantificati nel Rapporto di Riesame Ciclico.

Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze delle attività motorie e sportive

Punti di attenzione		Punteggio
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	9
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	5
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITAT



5.4 – Scienze e tecnologie alimentari (Classe di Laurea L-26)

Il Corso in Scienze e tecnologie alimentari, istituito nel 2008 dopo la consultazione con le Parti Interessate, nasce in risposta a una crescente richiesta di professionisti nel campo delle tecnologie e delle industrie alimentari, evidenziata da studi di settore. Dalle successive consultazioni del 2015 e 2018, che hanno previsto incontri e la somministrazione di un questionario per via telematica, è emersa una generale soddisfazione circa le modifiche apportate negli anni. Comunque, al fine di consentire un migliore monitoraggio degli obiettivi formativi, nel gruppo AQ è stato inserito il Presidente dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari della Regione Puglia.

Il CdS offre un percorso coerente con le esigenze del mondo del lavoro regionale, ma anche finalizzato alla continuazione del percorso formativo nelle lauree magistrali LM-70 o LM-61. Il profilo in uscita è descritto in modo sufficientemente chiaro, così come gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, coerenti con i profili scientifici e professionali individuati.

Le attività formative sono programmate in maniera soddisfacente, nonostante le difficoltà strutturali che limitano la disponibilità di laboratori utili per l'acquisizione di competenze pratiche e sperimentali, supportate anche dall'impiego di metodologie didattiche innovative.

Il CdS sviluppa un'ampia attività di orientamento in entrata; quella in itinere risulta particolarmente sviluppata in considerazione di un attento monitoraggio delle carriere degli studenti. Nell'ottica di favorire un percorso formativo rapido ed efficace è garantita la presenza di tutor e attività di supporto soprattutto per il superamento degli esami delle discipline di base. L'orientamento in uscita si concretizza attraverso il tirocinio curriculare, che promuove contestualmente l'acquisizione di competenze professionalizzanti e l'iscrizione ai Corsi Magistrali. Vengono sostenute anche iniziative di visite presso aziende del settore agro-alimentare.

Il CdS ha una chiara consapevolezza degli sbocchi professionali e dello stato occupazionale dei propri laureati a livello regionale, nazionale e internazionale.

L'accesso al CdS è regolato attraverso il superamento di un test, ai cui risultati viene data visibilità sul sito web. Per gli studenti che non hanno sostenuto la prova di accesso, o l'hanno sostenuta con esito negativo, sono previsti gli OFA, che prevedono attività di sostegno in itinere ad opera di tutor disciplinari.

Il CdS ha implementato percorsi flessibili in grado di supportare le esigenze formative e curriculari degli studenti, prevedendo in particolare per i non frequentanti e i pendolari la possibilità dell'iscrizione in modalità part-time e la disponibilità di materiale didattico in formato elettronico.

Il CdS ha messo in atto una serie di attività a supporto dell'internazionalizzazione. Gli studenti stranieri hanno accesso alle principali informazioni anche in lingua inglese. Sono previsti un programma di scambio studenti Erasmus+ e periodi di studio all'estero per svolgere la tesi di laurea, il programma Erasmus traineeship, e quello di ateneo, il Global Thesis. Tuttavia, il numero degli studenti che si recano all'estero è limitato.

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali e, complessivamente, le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti ed espressamente comunicate agli studenti.

Per la verifica dei programmi e della loro congruità è stata istituita una Commissione Programmi, incaricata anche dell'analisi della soddisfazione degli studenti rilevata con uno specifico questionario.

La dotazione e qualificazione del personale docente è soddisfacente rispetto ai bisogni di formazione e all'organizzazione didattica.



Il CdS dispone di strutture sufficienti per le attività didattiche, ma carenti per quelle laboratoriali e di esercitazioni pratiche, compreso il personale TA dedicato.

Risulta buona la soddisfazione da parte degli enti/aziende con i quali l'Università ha stretto accordi.

Il CdS possiede un sistema in grado di gestire in modo più che soddisfacente le attività di revisione del CdS, anche grazie al coinvolgimento di personale formato sull'AQ. Si riscontra un importante contributo degli studenti e una vivace collaborazione nella gestione di reclami e criticità da parte dell'intero corpo docente e amministrativo.

Il CdS ha messo in atto una serie di azioni volte a garantire una buona interazione in itinere con le Parti Interessate, come i questionari di valutazione per le aziende ospitanti gli studenti in tirocinio curriculare. Complessivamente, il CdS garantisce che l'offerta formativa sia aggiornata e rifletta gli avanzamenti scientifici e tecnologici nel settore delle scienze e tecnologie alimentari.

Tab. 14 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze e tecnologie alimentari

Punti di attenzione		Punteggio
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	5
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	8
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.5 – Scienze della Natura (Classe di Laurea L-32)

Le riflessioni emerse dal confronto diretto con le Parti Interessate sono state prese in considerazione per la progettazione del Corso di Studi in Scienze della Natura. Il carattere del corso è chiaro nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Accurata e opportuna si dimostra la descrizione delle conoscenze, abilità e competenze che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente e adeguatamente descritti per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali identificati dal Corso. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari sia negli aspetti metodologici.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono in considerazione le prospettive occupazionali e i risultati del monitoraggio degli esiti.

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate e il loro possesso è efficacemente verificato. Le attività di sostegno previste in ingresso e in itinere sono efficacemente descritte; le eventuali carenze sono individuate e comunicate agli studenti. Sono attuate iniziative per il recupero degli OFA.

L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali è chiaramente definito e le modalità di verifica sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi per i singoli insegnamenti, inoltre sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti ed espressamente comunicate agli studenti.

Considerati i risultati negativi sull'adesione degli studenti al programma Erasmus, è allo studio l'istituzione di una Commissione Erasmus specifica per favorire la mobilità internazionale degli studenti.

Il numero dei docenti e la loro qualificazione sono adeguati a sostenere le esigenze del CdS, inoltre il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è valorizzato.

L'acquisizione di una ulteriore unità di personale TA per la gestione della didattica (Manager didattico) documenta una attenzione del CdS a una programmazione del lavoro corredata da responsabilità e obiettivi coerenti con l'offerta formativa del CdS.

La revisione dei percorsi degli studenti è garantita da attività collegiali dedicate. Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono adeguatamente analizzati e alle considerazioni della CPDS e degli altri organi di AQ sono accordate credito e visibilità. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili. Tuttavia, si segnala come il problema rappresentato dal ritardo nel conseguimento del titolo di studio (emerso dall'analisi documentale) non sia stato analizzato e affrontato dagli organi competenti.

Sono presenti interazioni in itinere con le Parti Interessate e con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Si registra un'intensa attività di contatti con interlocutori esterni e l'ampliamento del numero di convenzioni con altri enti, finalizzate all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Tuttavia, non vi sono dati relativi al monitoraggio degli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati.



L'offerta formativa è costantemente aggiornata e riflette le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione ai cicli di studio seguenti. I percorsi di studio e gli esiti degli esami sono analizzati e monitorati.

Tab. 15 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze della Natura

Punti di attenzione		Punteggio
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	8
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	8
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	8
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.6 – Scienze Statistiche (Classe di Laurea L-41)

In fase di progettazione il Corso in Scienze Statistiche ha individuato un'offerta formativa multidisciplinare e flessibile, ricevendo un riscontro positivo dalle Parti Interessate consultate. La successiva difficoltà nel creare un confronto continuo con le Parti Interessate è stata recentemente superata grazie all'impegno profuso dal Gruppo di Riesame nello stringere nuovi contatti e collaborazioni, con l'obiettivo di ricevere suggerimenti e riflessioni utili a migliorare le potenzialità occupazionali dei laureati.

Il carattere culturale e professionale del CdS è chiaramente e pubblicamente descritto; conoscenze, abilità e competenze sono delineate per ciascun profilo professionale, con adeguate descrizioni delle funzioni, delle competenze e degli sbocchi professionali.

Si evidenzia una coerenza tra obiettivi formativi specifici e profili culturali e professionali in uscita e tra gli obiettivi formativi e i percorsi formativi proposti, sia dal punto di vista disciplinare sia dal punto di vista metodologico. Il giudizio sulle attività di orientamento in ingresso è positivo, soprattutto per le iniziative di "orientamento consapevole", specificamente studiate per favorire la consapevolezza delle scelte da parte dei futuri studenti. Nelle azioni di orientamento in itinere si denota un forte coinvolgimento del personale docente e un monitoraggio costante delle carriere degli studenti. Non sono previsti dal CdS servizi di orientamento destinati a studenti con DSA. Nel complesso le attività di orientamento tengono conto delle prospettive occupazionali. È garantito il coinvolgimento di vari attori del mondo del lavoro ed è presente un monitoraggio della soddisfazione dei laureati e degli esiti occupazionali.

Nel Regolamento didattico del CdS sono indicati i contenuti del test di verifica delle competenze iniziali. Il Gruppo del Riesame e la CPDS, anche in previsione di un aumento del numero degli studenti, sono consapevoli della necessità di definire in modo più articolato il sistema di OFA, attualmente indicato come un numero minimo di esami da superare nel corso del primo anno. Il possesso delle conoscenze iniziali viene monitorato indirettamente attraverso la verifica del numero di CFU conseguiti, attivando, se necessario, mirate attività di tutoraggio. L'organizzazione del CdS offre la necessaria flessibilità del percorso formativo, con particolare attenzione agli studenti con disabilità o DSA e con un percorso part-time per studenti con particolari esigenze/impegni. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono in larga parte adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e sono sufficientemente descritte nelle schede degli insegnamenti. Le verifiche intermedie e finali potrebbero essere descritte in modo più dettagliato, così come le modalità di formazione del voto finale.

Non è stata riscontrata alcuna attività strutturata legata all'internazionalizzazione della didattica, tuttavia si registra un'ampia disponibilità da parte dei docenti nel supportare gli studenti interessati alla mobilità internazionale e sono state avviate azioni adeguate far fronte a tale carenza.

Per numerosità e qualificazione i docenti sono adeguati alle esigenze della didattica. Vi è uno stretto legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. È stato possibile apprezzare un elevato grado di coinvolgimento dei docenti, compresa la disponibilità ad adattare la propria programmazione didattica agli interessi manifestati dagli studenti (soprattutto per la parte di laboratorio).

Si evidenzia un'adeguata disponibilità di spazi fisici, ma anche problemi legati all'inadeguatezza di strutture, infrastrutture e supporti didattici, spesso obsoleti. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti, salvo che per rete Wi-Fi e per la strumentazione tecnologica, anch'essa obsoleta.

La gestione del personale TA è legata allo sviluppo del nuovo modello organizzativo centrale e, seppur numericamente ridotto, il personale è attivamente coinvolto nel conseguimento dei risultati del progetto formativo.



Il coordinamento tra i docenti è efficiente ed efficace. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono attentamente valutati e comunicati nel Consiglio Interclasse, favorendo la ricerca di soluzioni a eventuali problemi. Sono documentate attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi ed è assicurato a docenti e studenti la possibilità di sottoporre osservazioni e proposte di miglioramento.

Le modalità di interazione con gli interlocutori esterni, basate sui tirocini e i rapporti personali dei docenti, sono coerenti con gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.

Il CdS è attivo nella revisione dei percorsi formativi e dimostra di aver introdotto importanti innovazioni alla luce di un costante ed efficace monitoraggio. Tuttavia, la proposta di azioni migliorative proviene esclusivamente dal processo interno di autovalutazione, dal momento che il confronto con il mercato del lavoro di riferimento è ancora poco sviluppato.

Tab. 16 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze Statistiche

Punti di attenzione		Punteggio
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.7 – Medicina Veterinaria (Classe di Laurea LM-42)

Il corso in Medicina Veterinaria ha approfondito le proprie esigenze e le potenzialità di sviluppo sulla base dell'analisi delle criticità della Classe di Laurea 47S, le consultazioni con le Parti Interessate e i rapporti con l'European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE), identificando chiaramente il profilo culturale/professionale degli studenti in uscita.

Gli obiettivi formativi e i relativi risultati di apprendimento sono stati dettagliatamente definiti, in accordo con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. Le funzioni e le competenze del laureato in Medicina Veterinaria sono ben definite, evidenziando sia la natura sanitaria sia la formazione generalista. L'offerta formativa è coerente con gli obiettivi formativi definiti nel Regolamento Didattico e viene descritta dettagliatamente sul portale del Dipartimento.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti; anche le conoscenze richieste in ingresso sono rese pubbliche sul sito web dipartimentale.

Le attività di orientamento e di tutorato sono ampiamente descritte.

Viene favorita la mobilità internazionale degli studenti attraverso l'attuazione di numerose convenzioni con istituzioni universitarie straniere e tramite l'attivazione di corsi di lingua fruibili dagli studenti *outgoing*. Sono fortemente incentivati i *visiting professor* e sono in crescita le borse di studio relative ai progetti "Erasmus+", "Erasmus Traineeship" e "Global Thesis" anche con la disponibilità di fondi di Ateneo dedicati.

Le modalità di verifica dell'apprendimento, in accordo con quanto emanato dal Regolamento didattico e dalle linee guida delle prove in itinere, sono rese pubbliche e sono descritte in modo accurato nelle schede degli insegnamenti.

La totalità dei docenti di ruolo afferisce ai SSD di base e caratterizzanti e i servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. Per quanto riguarda il personale TA si riscontra un buon livello organizzativo, confermato dalla soddisfazione espressa dallo stesso personale.

Le strutture e le risorse di sostegno alla didattica risultano sufficienti, con alcune problematiche correttamente segnalate dal CdS.

All'interno della CPDS sono prese in esame le criticità sollevate da studenti e docenti, sono analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, dei laureandi e dei laureati. L'offerta formativa è costantemente allineata con le esigenze del territorio e dei settori produttivi.

Per meglio sviluppare le competenze comunicative, manageriali, amministrative e di marketing, il CdS ha promosso un numero significativo di attività seminariali svolte nel Campus con *visiting professor* stranieri e con professionisti non accademici.

In via sperimentale per l'a.a. 2018/19 e a regime dall'a.a. 2019/2020, sarà utilizzata una piattaforma di raccolta dati per valutare l'effetto delle modifiche dell'ordinamento sulla soddisfazione e sulle prospettive postlaurea degli studenti.



Tab. 17 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Medicina Veterinaria

Punti di attenzione		Punteggio
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	8
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	8
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Molto positivo
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	8
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.8 – Scienze e tecnologie dei materiali (Classe di Laurea LM-53)

In fase di progettazione il Corso in Scienze e tecnologie dei materiali non ha svolto un'efficace analisi della domanda di formazione, mancando specifici studi di settore, e la consultazione diretta delle Parti Interessate. Per far fronte a tale carenza, il CdS ha recentemente istituito un tavolo che si ripropone di convocare annualmente enti, organizzazioni e aziende, anche se attualmente rappresentativi solo a livello regionale.

Le competenze relative al profilo "Scienziato dei Materiali" sono descritte in modo sufficientemente chiaro e completo e sono stati individuati gli specifici sbocchi professionali, mentre meno chiara risulta la figura "Ingegnere dei Materiali", dove non c'è coerenza tra gli sbocchi professionali e le funzioni nel contesto di lavoro. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi risultano complessivamente adeguatamente descritti e vi è coerenza tra contenuti, metodi e strumenti didattici.

Si segnala che non sono presenti azioni sistematizzate di orientamento in ingresso e in itinere per gli studenti che hanno conseguito il titolo triennale presso un altro Ateneo. Inoltre le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso non sono chiaramente individuate e descritte, né sono definiti i criteri di verifica. L'incentivazione all'autonomia dello studente è garantita attraverso la possibilità di acquisire crediti a scelta libera, l'attività di tirocinio e la prova finale. Tuttavia, l'accesso alle suddette attività è confuso e nel Regolamento didattico sono presenti informazioni discordanti.

Non sono previste iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche.

Il potenziamento della mobilità internazionale è demandato all'Ateneo.

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali; le modalità di verifica sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica, i docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS e di concerto con la CPDS evidenziano importanti criticità riguardo ai servizi di supporto alla didattica gestiti dal Dipartimento.

Viene svolta una programmazione delle attività del personale TA, in cui sono specificate le relative responsabilità coerenti con le attività di supporto.

Sono previste attività collegiali di revisione, coordinamento e programmazione volte ad analizzare periodicamente le performance e le criticità del corso. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono analizzati e adeguatamente considerati sia dal CdS che dalla CPDS.

Rispetto al coinvolgimento degli interlocutori esterni, si ravvisa l'opportunità di identificare chiaramente le Parti Interessate al profilo professionale dei laureati in modo da avere ulteriori indicazioni da poter utilizzare per la revisione dell'offerta formativa, ripensando anche le modalità di consultazione.

Attualmente, il CdS ha riorganizzato il suo sistema di gestione dell'AQ con il supporto di gruppi di lavoro per la revisione dei percorsi formativi.



Tab. 18 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze e tecnologie dei materiali

Punti di attenzione		Punteggio
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	5
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	4
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.9 – Scienze geologiche e geofisiche (Classe di Laurea LM-74 & LM-79)

In fase di progettazione del Corso in Scienze geologiche e geofisiche le attività di consultazione sono state adeguatamente strutturate e hanno contribuito a definire il percorso formativo del CdS in stretta coerenza con le molteplici capacità delle figure in uscita, anche se in seguito le Parti Interessate sono state incontrate solo saltuariamente.

La definizione dei profili in uscita è descritta in modo adeguato; le schede degli insegnamenti, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono coerenti con i profili professionali. L'offerta formativa e i percorsi sono sostanzialmente coerenti con gli obiettivi definiti.

Sono previste dal CdS diverse attività di orientamento in ingresso che si vanno ad affiancare a quelle previste a livello di ateneo per le lauree magistrali. Non risultano invece procedure strutturate specifiche del CdS per l'orientamento in itinere, il tutorato e per l'accompagnamento al lavoro.

Le conoscenze richieste in ingresso e le modalità di recupero delle eventuali carenze presentano ampi margini di miglioramento in merito alla chiarezza e completezza delle informazioni accessibili. Sono comunque predisposte attività di supporto agli studenti che presentano lacune al fine di favorirne il recupero.

Il supporto agli studenti disabili è gestito a livello di Ateneo.

La mobilità internazionale di docenti e studenti risulta molto povera. In parte questo aspetto è giustificato dalla peculiarità del percorso magistrale e interclasse, e quindi dalla difficoltà da parte degli studenti di acquisire i CFU riconoscibili senza ritardare la conclusione degli studi.

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono dettagliatamente fornite all'interno di ogni singola scheda d'insegnamento, e risultano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Si segnala un'adeguata numerosità e qualificazione del personale docente.

Rispetto alla dotazione di personale, di strutture e di servizi di supporto alla didattica, l'analisi documentale non ha permesso di esprimere una chiara valutazione preliminare, tuttavia è stato possibile rilevare dalle interviste in loco un sostanziale supporto del personale TA alle attività didattiche.

Sono previste varie attività collegiali dedicate all'analisi dei dati funzionali alla redazione del rapporto del riesame, anche se sono svolte ripetutamente in un breve arco di tempo e quindi non secondo una periodicità e programmazione funzionale al miglioramento delle performances.

Dall'analisi documentale risultano esserci state varie interazioni con le parti interessate, ma non organicamente programmate, non opportunamente cadenzate e non coinvolgenti una adeguata rappresentanza. Risulta invece certamente proficua la presenza ufficializzata di un componente dell'Ordine dei Geologi nel Gruppo del Riesame del CdS, anche se non è evidente la frequenza degli incontri.

Infine, i dati ottenuti dai questionari somministrati agli studenti, le indicazioni della CPDS e del Gruppo del Riesame sono adeguatamente considerati, ma non ci sono indicazioni specifiche circa le proposte migliorative provenienti dai docenti e la modalità con cui queste possano venire trasmesse: una strutturazione organica di tutta la procedura con la calendarizzazione di riunioni apposite potrebbe permettere una analisi più approfondita delle cause di criticità e di conseguenza l'avanzamento e la realizzazione di proposte migliorative, da monitorare poi con regolarità.



Tab. 19 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze geologiche e geofisiche

Punti di attenzione		Punteggio
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	8
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.10 – Scienze filosofiche (Classe di Laurea LM-78)

Il CdS in Scienze filosofiche ha formulato e strutturato la propria offerta a seguito di un processo articolato, tenendo conto delle potenzialità di sviluppo dei settori di sua competenza e del dottorato di ricerca collegato. La riformulazione dell'offerta è avvenuta alla luce di incontri e consultazioni con portatori di interesse adeguatamente individuati e coinvolti, tenendo conto dei percorsi e delle prospettive occupazionali degli studenti e dei mutamenti del quadro giuridico riferibili all'accesso alle classi di insegnamento.

Il carattere del CdS è definito con chiarezza nei suoi aspetti scientifici, culturali e professionalizzanti. Le conoscenze, le abilità e le competenze legate ai profili individuati sono descritte in modo appropriato e circostanziato. Gli obiettivi formativi specifici sono chiaramente individuati e articolari per aree di apprendimento. La coerenza tra le attività formative previste e i profili professionali appare buona per il profilo "Filosofi", meno per quello di "Specialisti in risorse umane", specialmente laddove non si pensi a un impiego nell'area delle imprese culturali e creative ma nel mondo dell'impresa in generale. Tuttavia, il CdS è in grado di indirizzare efficacemente gli studenti in merito all'utilizzo più opportuno degli esami a scelta tramite attività di tutorato, sicché gli interessati a questo specifico profilo possono acquisire le competenze necessarie per le loro esigenze lavorative. L'offerta e i percorsi formativi sono coerenti con gli obiettivi, sia nei contenuti disciplinari sia negli aspetti metodologici.

Il corso ha avviato processi per l'incentivazione alla frequenza e il supporto agli studenti non frequentanti e partecipa a eventi di orientamento in ingresso nei quali sono presentate le caratteristiche formative del percorso. Inoltre, partecipa a iniziative di Ateneo per l'accompagnamento al mondo del lavoro.

I requisiti curriculari in ingresso sono chiaramente individuati, descritti e pubblicizzati. Il sistema preposto alla verifica del possesso delle conoscenze richieste ai candidati è demandato a un esame della carriera pregressa e a un eventuale colloquio. Esiste un servizio di tutorato in ingresso e in itinere, adeguatamente pubblicizzato.

L'organizzazione della didattica è volta a favorire l'autonomia dello studente, con un sostegno da parte del corpo docente e dei servizi di orientamento e tutorato del tutto adeguato. Sono state intraprese dal CdS iniziative per studenti con particolari esigenze, mentre i servizi a supporto degli studenti disabili sono garantiti a livello di Ateneo e di Dipartimento.

Gli aspetti legati all'internazionalizzazione sono attualmente carenti ma in fase di sviluppo: sono state infatti attivate dal CdS delle iniziative specifiche.

La definizione delle verifiche intermedie e finali e le relative modalità di svolgimento sono chiaramente espone e comunicate agli studenti.

La numerosità del corpo docente è adeguata alla didattica erogata, i servizi di supporto alla didattica risultano efficaci nel loro sostegno alle attività del CdS.

A fronte della opinione negativa degli utenti, risultano avviati interventi di risoluzione delle problematiche individuate relativamente alle strutture e le risorse di sostegno.

Le attività collegiali legate al coordinamento didattico sono responsabilità del Consiglio del Corso di Studi. Sebbene siano state individuate alcune criticità e messe in atto delle attività volte al loro superamento, il CdS non si è dotato ancora di un sistema strutturato per svolgere un'analisi approfondita dei problemi e delle loro cause. Gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sono discussi dalla CPDS e utilizzati per individuare alcune criticità.

Nel corso del processo di revisione dell'offerta, le relazioni coi portatori di interesse sono state mantenute costantemente. Proposte di azioni migliorative provenienti dalle diverse fonti vengono prese in



considerazione e valutate, ed è attivo un adeguato monitoraggio del processo di aggiornamento e miglioramento dell'offerta.

Tab. 20 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze filosofiche

Scienze filosofiche LM-78		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	8
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.11 – Scienze pedagogiche (Classe di Laurea LM-85)

Il Corso in Scienze pedagogiche ha avviato in fase di progettazione un documentato processo di consultazione e di ascolto delle Parti Interessate. Il carattere del CdS viene dichiarato con chiarezza e il profilo culturale e professionale è descritto in modo completo. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati. Le schede di insegnamento risultano chiare e ben articolate, i Syllabi sono molto sintetici, ma riportano le informazioni fondamentali e utili agli studenti.

Il CdS organizza diverse attività sia di orientamento in ingresso, nelle quali sono presentate le caratteristiche formative del percorso, sia in itinere, in cui si tiene conto del monitoraggio delle carriere degli studenti. I requisiti curriculari per l'accesso al Corso sono chiaramente descritti. Da sottolineare la presenza dello Sportello dedicato al Tutorato, Ascolto, Inclusione degli Studenti Universitari (STAISU).

Il CdS svolge delle iniziative specifiche di supporto per gli studenti con esigenze specifiche, in particolare per gli studenti fuori sede, i lavoratori, con figli piccoli. Sono altresì presenti iniziative per i diversamente abili che si avvalgono dello sportello STAISU e del Servizio di Counseling Psicologico.

Le iniziative di mobilità previste rientrano nell'ambito delle attività Erasmus gestite a livello di Ateneo.

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti.

I docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS. Tra le attività di supporto allo sviluppo delle competenze del personale docente si registra una buona attitudine all'aggiornamento e approfondimento delle tematiche disciplinari attraverso la periodica acquisizione di testi, volumi, riviste e banche dati e una periodica programmazione per la partecipazione a seminari, convegni, congressi a tema e workshop promossi nell'ambito del Progetto "Professionalità docente e Innovazione Didattica" (PRODID).

I servizi di supporto alla didattica sono efficaci nel fornire sostegno alle attività del Corso, mentre le strutture e aule presentano margini di miglioramento. Complessivamente, gli studenti esprimono soddisfazione relativamente alla fruibilità dei servizi.

Sono presenti attività collegiali di responsabilità del Consiglio del Corso di Studi dedicate al coordinamento didattico, a cui partecipano attivamente anche i rappresentanti degli studenti.

Gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sono discussi dalla CPDS e utilizzati in modo puntuale per individuare eventuali problemi.

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le Parti Interessate sia in fase di programmazione sia in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.

I dati e le analisi che provengono dalla CPDS, dal Riesame, dai gruppi di AQ per le attività di aggiornamento vengono discussi sufficientemente, anche in relazione ai cicli di studio successivi.



Tab. 21 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze pedagogiche

Scienze pedagogiche LM-85		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.12 – Progettazione delle politiche di inclusione sociale (Classe di Laurea LM-87)

In fase di progettazione il Corso in Progettazione delle politiche di inclusione sociale ha consultato le Parti Interessate con tempistiche e modalità non regolari e senza approfondire le proprie esigenze e potenzialità di sviluppo. Tuttavia, si rileva che le considerazioni emerse dagli incontri sono sempre state prese in considerazione.

Il profilo professionale in uscita è definito in termini generali per quanto riguarda le conoscenze, le abilità e le competenze, facendo riferimento a potenzialità occupazionali differenziate. Gli obiettivi formativi e i risultati attesi sono declinati in maniera chiara, le aree di apprendimento sono definite e vi è coerenza con i profili individuati. L'offerta e il percorso formativo sono coerenti, sebbene per alcuni insegnamenti gli obiettivi formativi siano troppo ampi.

Il CdS organizza e partecipa a diverse attività di orientamento in ingresso, nelle quali sono presentate le caratteristiche formative del percorso. Le attività di orientamento in itinere tengono conto dei risultati dei questionari di valutazione della didattica e degli indicatori riportati nelle schede di monitoraggio annuale.

Le conoscenze richieste in ingresso, legate ai contenuti dei titoli di studio che consentono l'iscrizione al CdS, sono ben descritte. Si prevede inoltre la conoscenza di una lingua europea diversa dall'italiano. Sono anche chiaramente individuati e comunicati ai candidati i requisiti curriculari e il livello di preparazione richiesti.

Si sottolinea la presenza di iniziative volte a garantire la possibilità di uno sviluppo autonomo del proprio percorso da parte dello studente. Agli studenti meritevoli, inoltre, si offre la possibilità di partecipare ad attività di ricerca e Terza Missione organizzate dai docenti. Sono previste iniziative volte a favorire la frequenza di studenti con particolari esigenze (studenti lavoratori, studenti part-time, studenti con disabilità, studenti stranieri e rifugiati).

Si attesta la presenza di iniziative volte all'internazionalizzazione del Corso, tuttavia gli studenti non ne usufruiscono e non sono state ancora messe in atto azioni per aumentare la partecipazione.

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono chiare e presenti nelle schede di insegnamento. I docenti risultano adeguati sia per qualificazione che per numerosità e non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti.

I servizi di supporto alla didattica risultano efficaci nel loro sostegno alle attività del Corso. Le strutture e le risorse sono adeguate e gli studenti esprimono soddisfazione in merito all'accessibilità dei servizi.

Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note le proprie osservazioni tramite i questionari e si trovano menzionati nelle relazioni diversi contributi da parte dei rappresentanti degli studenti.

Gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sono discussi dalla CPDS e effettivamente utilizzati: a fronte delle criticità emerse dai questionari di valutazione della didattica sono state avviate adeguate azioni correttive.

Si rileva la presenza di attività strutturate e formalizzate di interazione con le Parti Interessate. È stato possibile appurare un'attenta partecipazione all'attività di revisione del percorso formativo, sia a livello di Gruppo di Riesame che di docenti, nonché una stretta e proficua collaborazione con il PQA.



Tab. 22 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Progettazione delle politiche di inclusione sociale

Progettazione delle politiche di inclusione sociale LM-87		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	8
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	8
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	8
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	8
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3:

Livello B, corrispondente al giudizio PIENAMENTE SODDISFACENTE, con punteggio finale (Pfin) pari a 6,52.

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.